



SABINACCI



Motolasagnata scoordinaccia del 1° Maggio 2015

Ed eccoci di nuovo qui, a fare il resoconto di un'altra storica impresa dei Sabinacci, che associati al gruppo degli Scoordinati, hanno dato vita al "giorno della lasagna scoordinaccia". Già da un pò di tempo si potevano vedere su facebook immagini spettacolari di pasta al forno che faceva venire l'acquolina in bocca e che, a detta delle solite voci di popolo, qualcuno ha potuto assaggiare non solo virtualmente (vero Giuliano?). Ma tornando alla giornata da narrare, chi vi scrive l'ha iniziata molto presto, perchè vivendo con un "papa" che comincia a sentire il peso degli anni e non riesce più a leggere bene l'orologio, è stata svegliata alle 6,30 del mattino. Ovviamente siamo arrivati puntuali all'appuntamento con i Sabinacci di Tarquinia e con i quali ci siamo recati all'uscita dell'autostrada di Magliano Sabina, per attendere gli altri Sabinacci provenienti da Montebuono. Baci, abbracci e saluti, abbiamo aspettato l'arrivo degli Scoordinati da Anguillara e quindi si è proseguito con una lunga passeggiata per la Sabina dove abbiamo potuto ammirare paesaggi in cui la natura si risveglia con l'arrivo della primavera, ma abbiamo anche potuto "apprezzare" strade ricche di curve infinite che hanno impegnato i nostri bikers nella guida e le zavorrine nel "lavorare", questi ultimi, ai fianchi intimando di rallentare e non "piegarsi troppo". Purtroppo il nostro gruppo era orfano di "babbo" perchè il presidente era impegnato insieme alla presidentessa, a Fiorenzo e la moglie, a preparare le cibarie menzionate prima. (Sappi però, babbo, che i tuoi pargoli si sono comportati bene : sono proceduti tutti insieme, anche le staffette hanno fatto bene il loro lavoro e con tranquillità siamo tornati da te, tutti sani e salvi.) Giunti al ranch di Fiorenzo, ci sono stati grandi baci e abbracci e poi è iniziato il pranzo. Le lasagne erano davvero eccezionali (abbiamo chiesto il bis) e quindi, cari Fiorenzo e presidente, ve tocca "arifalle !" Ma anche le "sarcicce", le bistecche e la pancetta, cotte sulla brace, non ci sono dispiaciuti per niente! Anzi... Sembravamo gli antichi romani intenti ad abbuffarsi ai loro banchetti ! L'unico problemino l'ha avuto Rosita

quando ha reclamato affermando che la “patata” al forno aveva potuto solo vederla ma non assaggiarla. Alla fine però ci siamo strafogati pure di patate al forno, come anche di fave e pecorino, fino ad arrivare (dulcis in fundo) alla pizza con la Nutella, che a dirle “bona” è sempre poco! Non potevano chiaramente mancare gli “Elenaliquorealcioccolato” e “Elenacremadilimoncello” che sono andati a ruba! Ma tutto questo è stato accompagnato da risate a non finire, barzellette “zozze” e pulite, e felicità che solo la presenza di veri, cari amici può dare. Noi Sabinacci eravamo così impegnati a giocare e ridere tra noi, che credo di aver perso alcuni eventi accaduti ai tavoli degli Scoordinati, come ad esempio (mi dicono) il battesimo dei novelli bikers. Mi spiace, ma sto troppo bene con i miei amici, non posso farci niente! Dai commenti che ho potuto leggere in seguito su facebook, ho capito che non è stata solo una mia impressione, ma l’unità e l’amicizia che lega il nostro gruppo si nota anche all’esterno. Credo se ne siano accorte anche le persone dell’altro gruppo, e posso giurare che non si è fatto niente di proposito; siamo stati solo veri e spontanei, come lo siamo sempre! Mi auguro che questo duri sempre e che anzi continui ad aumentare nel tempo. Anche da questo punto di vista posso affermare che ogni nostra uscita è un successo.

Ma un altro grande successo è stata l’organizzazione della festa : è stato tutto perfetto e superlativo e devo fare le mie congratulazioni al nostro presidente e relativa zavorrina (anche se quest’ultima non apprezza molto tale appellativo), a Fiorenzo e zavorrina, a Giuliano (assaggiatore) e a tutti gli altri che hanno tanto lavorato per offrirci questa meravigliosa giornata. Dopo pranzo ho potuto anche ammirare le splendide composizioni che la “presidenta” inventa e costruisce in ogni suo momento libero, in quanto è afflitta da una brutta tossicodipendenza da “perlinite acuta”. Ma se quelli che ho veduto sono i risultati concreti di questa malattia, lasciatemi dire che è meglio se non si cura e prosegue tranquillamente a dipendere dalla perlinite, continuando a creare questi favolosi oggetti artigianali. In seguito ci siamo spostati tutti in un prato per la obbligatoria e necessaria foto di gruppo, felici e soddisfatti. Ormai si stava facendo tardi e così dopo baci, abbracci e saluti ci siamo tutti incamminati verso le nostre case. Quanto ho riso questo 1° Maggio e quanto sono stata bene con i miei amici che tengo a ringraziare con tutto il cuore. Grandi Sabinacci, alla prossima !

Genny